

1.6. ROBERVAL MENDOLA



fig. 1) Roberval Mendola, discendente per parte materna della famiglia Cremon/Degliuomini originaria di Villa Bartolomea.

Roberval Mendola è nato nella città di Santo André/SP nel 1968; sposato con Lígia Mara Soares, risiede attualmente nella città di Jundiaí/SP, a circa 55 km da San Paolo.

Esperto in informatica, è titolare del sito internet http://br.geocities.com/rmendola_br nel quale ha ricostruito la storia della sua famiglia, corredandola di fotografie, di immagini e degli stemmi dei comuni di provenienza dei suoi antenati, fra cui anche quello di Villa Bartolomea.

Il signor Roberval ha collaborato con entusiasmo alla ricerca, inviandoci il certificato di sbarco dei fratelli Cremon a Santos nel 1911, alcune fotografie dei suoi familiari, tante altre informazioni e materiali vari, tra cui il libro: *A. TRENTO, Do outro lado do Atlântico, Um século de imigração italiana no Brasil*, Istituto Italiano di Cultura di San Paolo, 1989, ricco di importanti notizie sull'emigrazione italiana.

Storia della famiglia Cremon. Nei primi anni del Novecento la vita a Villa Bartolomea (VR), paese di origine della mia famiglia per parte materna, continuava ad essere molto dura. Con l'introduzione delle prime macchine agricole la terra offriva sempre minori possibilità di lavoro e l'industrializzazione era ancora lontana. E così nel 1911 quattro dei fratelli Cre-

mon¹, Ferdinando, mio bisnonno, Tiziano, Attilio e Giulio, decisero di emigrare; il quinto, Giuseppe², rimase a Villa Bartolomea.

Se ne andarono con mogli e figli e con la loro madre, Anna Bertassello di 62 anni; il padre Giacomo era morto prima della loro partenza. Destinazione il Brasile che offriva ancora opportunità di lavoro. Un bel nucleo di 30 persone di varia età: forse è stato proprio il numero così forte a dar loro il coraggio di partire.

Lasciarono il loro paese, la loro terra, la casa in cui erano nati, portandosi dietro poche cose e tante speranze.

Li aspettava un viaggio durissimo e pieno di difficoltà: prima fino a Genova, poi



fig. 2) Villa Bartolomea: casa abitata dalla famiglia Cremon prima della partenza per il Brasile.

l'imbarco sulla nave "Cavour" e la lunga traversata dell'oceano, all'epoca ancora piena di tante incognite.

Sbarcarono a Santos/SP, Brasile, il 25 novembre 1911.

Mio bisnonno *Ferdinando*, nato a Villa Bartolomea nel 1878³, emigrò con la moglie *Lavinia Degliuomini* di 30 anni⁴ e con quattro figli: *Giuseppe* (7 anni), *Luigi* (5 anni) *Romeo*, mio nonno, e *Julietta*, gemelli (3 mesi); Julietta morì poco tempo dopo l'arrivo della famiglia in Brasile, non avendo retto ai disagi del viaggio e del cambiamento di ambiente, come succedeva per molti bambini.

Appena arrivati in Brasile, e più precisamente nello stato di San Paolo, i miei familiari, come succedeva per tutti, furono ospitati nella "Casa degli Immigrati", situata nel quartiere di Moòca, oggi trasformata in Museo dell'Immigrazione. Là si stipulavano i contratti di lavoro per le varie *fazendas* del caffè e, una volta stabilito il contratto, si partiva con viaggi a volte pieni di pericoli per la destinazione fissata. Quanto deve essere stato difficile per loro far fronte ad un cambiamento così radicale, tanto lontani dalla terra in cui erano nati!

La famiglia di mio bisnonno andò subito ad abitare in una fattoria e a lavorare nelle piantagioni di caffè nell'area di Bocaina/SP dove nacquero altri 4 figli, Maria, Ines, Julio e Antonio. Passò poi nella fattoria São Pedro in Ibirà/SP. Lavorarono sodo, con tanto desiderio di riscattarsi dalle condizioni di vita difficili da cui erano fuggiti. I bisnonni Lavinia e Ferdinando morirono rispettivamente nel 1936⁵ e nel 1956.

Degli 8 figli di questa coppia solo tre – Julio, Antonio e Ines nati in Brasile – sono ancora vivi. Quelli nati in Italia sono tutti morti; l'ultimo è stato lo zio Giuseppe, fra-

tello di mio nonno Romeo, nato a Villa nel 1904 e morto nel 2001.

Oggi la famiglia Cremon, i cui discendenti si sono dispersi in varie città del Brasile, è molto numerosa e conta più di 300 nuclei familiari.

Il nonno Romeo sposò nel 1937 Rosina della Colletta, pure essa di origine veneta. I nonni abitarono in varie località dello stato di San Paolo, tra cui Ibirá, Jales, Estrela D'Oeste, Nhandeara e dal 1951 Santo André/SP, una città con molte industrie metalmeccaniche, adibite soprattutto all'assemblaggio di automobili di varie marche. Ebbero 4 figli⁶, tra cui Denir, mia madre. Morirono entrambi negli anni '70⁷.

Ed eccoci a noi. Dal matrimonio di mia madre, *Denir Cremon*, con *Laurindo Mendola Fernandes*, brasiliano, ma nipote di emigranti di origine siciliana, nato a Jaú/SP nel 1934, nascemmo io, *Roberval*, e i miei fratelli *Marcio* e *Joice*, tutti e tre a Santo André/SP. Dal 1987 la mia famiglia risiede a Itupeva (SP)⁸ dove mio padre è morto nel 1994.

Nel 1999, con il matrimonio, io ho lasciato Itupeva e mi sono trasferito a Jundiá/SP, una città di 350.000 abitanti, situata a circa 55 km da San Paolo, dove il 70% della popolazione è discendente di immigrati italiani, veneti in particolare, agricoltori, braccianti con tanta voglia di lavorare e che riuscirono, sia pure con grande fatica a dissodare queste terre, a piantare grano, ortaggi, frutta, viti. È stato tale il contributo dei Veneti, che la città viene considerata quasi "un pezzo di Veneto alle porte di San Paolo".

Nel 1988, a cento anni dalla grande emigrazione, l'Amministrazione comunale per ringraziare quei pionieri che non rispar-

GOVERNO DO ESTADO DE SÃO PAULO
SECRETARIA DE ESTADO DA CULTURA
MEMORIAL DO IMIGRANTE
MUSEU DA IMIGRAÇÃO

CERTIDÃO DE DESEMBARQUE 02529

AUTOS - Nº 5.470/99

CERTIFICO constar da LISTA GERAL de PASSAGEIROS

do nosso acervo documental, os seguintes dados de **FERDINANDO CREMON**

Nacionalidade: Italiana
 Filiação: Nada consta
 Data de Nascimento ou Idade: 33 anos Sexo: Masculino
 Estado Civil: Casado Profissão: Agricultor
 Navio: "CAVOUR", procedente do porto de Genova
 Origem: Italia
 Destino: Nada consta
 Passaporte Nº: Nada consta

DATA DE DESEMBARQUE: 25 de Novembro de 1.911, em Santos

Chefe ou Responsável: O próprio

Composição da Família: LAVINIA, esposa (30 anos) filhos: Ferdinando (07 anos) e Luigi (05 anos)

São Paulo, 10 de dezembro de 19 99

Responsável pelo levantamento da informação
 WALDIR ROSSI
 RG 2.928.682-7

Diretor(a) do Museu da Imigração
 MIDORY KIMURA FIGUTI

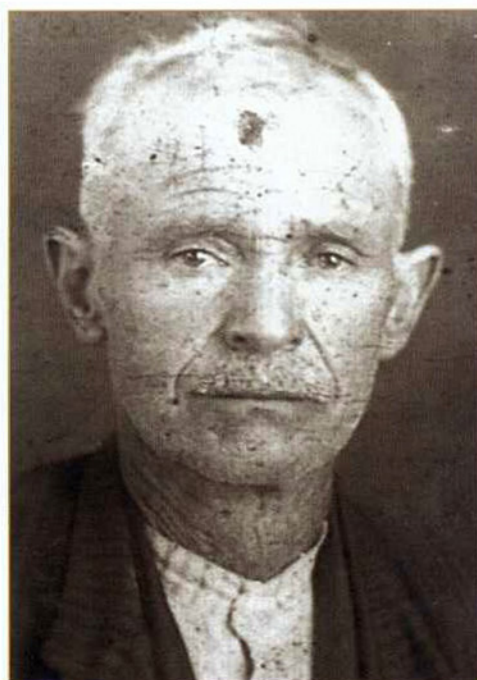


fig. 4) Ferdinando Cremon, nato a Villa Bartolomea nel 1878 ed emigrato in Brasile nel 1911 con la moglie Lavinia Degliuomini e quattro figli.

fig. 3) Certificado di sbarco della famiglia di Ferdinando Cremon. Fra i componenti della famiglia è riportato erroneamente il nome Ferdinando, invece di Giuseppe, e mancano i nomi dei due gemelli Romeo e Julietta, di pochi mesi.



fig. 5) Lavinia Degliuomini, moglie di Ferdinando Cremon, con i figli Giuseppe e Luigi. Mancano i gemelli Romeo (nonno di Roberval Mendola) e Julietta e i quattro figli nati in Brasile, nello Stato di San Paolo.



fig. 6) Romeo Cremon con la moglie Rozina Della Colletta, figlia di immigrati italiani originari della provincia di Treviso, al Santuario cattolico di Aparecida/SP. Dal loro matrimonio nacquero quattro figli, tra cui Denir, madre di Roberval Mendola.

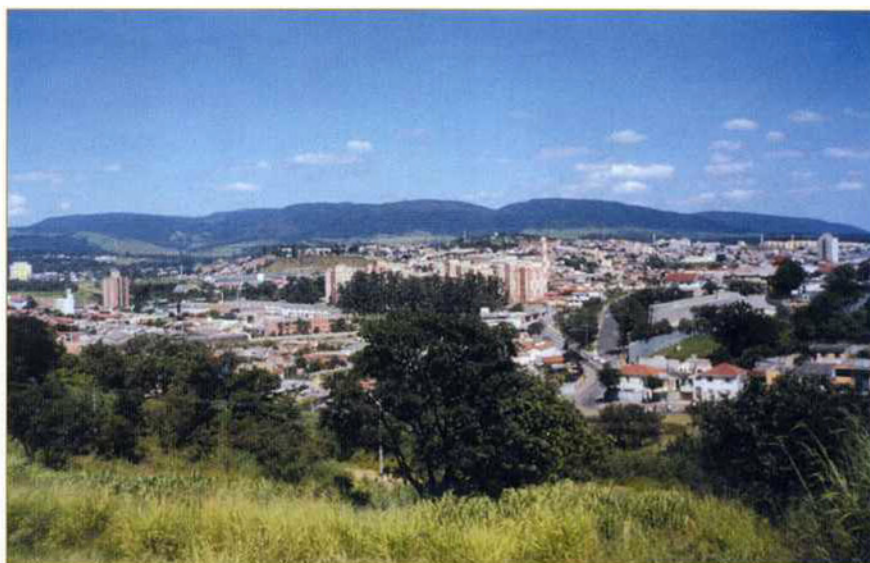


fig. 7) Parco Municipale di Jundiaí, città a circa 55 km. da San Paolo, attuale residenza di Roberval Mendola.



fig. 8) Jundiaí/SP: quartiere dove vive Roberval Mendola.



fig. 9) Jundiaí/SP: condominio dove abita Roberval Mendola.

miarono fatiche pur di rendere fertili queste terre così difficili, ha istituito la *Festa Italiana* con vino e cibo per tutti. E vengono premiate le famiglie, finora tutte venete, che si sono particolarmente distinte per meriti e impegno sociale.

Al momento io mi trovo bene in questa città, anche se a giudicare dalla violenza e dalle difficoltà che ci sono in Brasile, non è certo questo il paese ideale per viverci. Mi piacerebbe risiedere in Italia, ma alle stesse condizioni che ho in Brasile e cioè, poter continuare gli studi di Ingegneria, avere un impiego e una casa propria. Intanto sono

interessato ad ottenere la cittadinanza italiana, ma per degli intoppi burocratici, dovuti ad una inesattezza nella grafia del cognome di mio padre, attualmente non ne sono in possesso. Sogno di poter venire in Italia come turista per visitare Villa Bartolomea e altre città, in particolare le province di Treviso e Rovigo da cui partirono i miei antenati.

Per il momento mi accontento di conoscere la civiltà italiana e di apprendere un poco la lingua del paese di origine dei miei antenati, al quale sono tanto affezionato.

NOTE

1) I 4 fratelli Cremon, figli di Giacomo e di Anna Bertassello, che emigrarono in Brasile con le rispettive famiglie sono:

- il sig. Ferdinando Cremon, mio bisnonno, con la moglie Lavinia Degliuomini e 4 figli, miei antenati diretti;

- il sig. Tiziano Cremon con la moglie, sig.ra Maria e 5 figli;

- il sig. Attilio Cremon con la moglie, sig.ra Elvira, 5 figli e la madre Anna Bertassello di 62 anni.

- il sig. Giulio Cremon, con la moglie, sig.ra Silvia, e 7 figli.

2) il sig. Giuseppe Cremon sposò la sig.ra Angela Bellini e rimase a Villa dove morì nel 1955.

3) Precisamente in via Fondovilla, 65, come risulta dal certificato di nascita.

4) Lavinia Degliuomini, figlia di Giuseppe e Luigia Beozzo, nacque a Villa Bartolomea nel 1880, in via Piazza n. 362.

5) Il bisnonno Ferdinando è sepolto nel Distretto di Vittoria Brasile, nella città di Jales/SP; la bisnonna Lavinia, a quanto mi è dato di sapere, è sepolta nella città di Ibirà/SP.

6) Gli altri figli della famiglia sono: Lavinia, Ireide e Dalvio Luigi. Mia madre nacque a Nhandeara/SP nel 1945.

7) La nonna morì nel 1973 e il nonno nel 1976. Entrambi sono sepolti nella città di Santo André/SP.

8) La prima della famiglia a trasferirsi in questa città (1980) è stata la zia Ireide con il marito e i figli.